

**VERBALE INCONTRO COORDINAMENTO NAZIONALE REALTA' DI AUTO AIUTO
PESCARA 23 MAGGIO 2009.**

PRESENZE

- BIGI GIOVANNI Ass.Valdarnese Solidarietà
Via Peruzzi,21-52027 S.Giovanni Val D'Arno assoval@tin.it
- BONACINA FERNANDA Coordinamento A.M.A. Brescia
339 1436745 fernanda.bonacina@alice.it
- CIAVATTELLA ANNA MARIA Associazione COSMA (?)
Via Regina Elena, 5
Tel. 085 9151296
Pescara
- DEMARIA DANIELA Coord. A.M.A. BO-3492346598
Viale Pepoli,5 Bologna daniela.demaria@ausl.bologna.it
- DOTTORI LEO Coord. A,M.A. BO
Viale Pepoli, 5 – Bologna ldottori@anastasis.it
- DI GIOVANNI GABRIELLA Assistente Sociale Anffas Onlus Pescara
Viale Bovio (int.Parco Sabucchi)
- GIORCELLI CARLO CAMAP Torino
331 7900383
- GUANCIALI FRANCHI ELENA ANFFAS ONLUS PE-
Viale Bovio (interno Parco Sabucchi)
085-4710549 automutuoaaiutoanffaspescara@yahoo.it
- GUERRIERO ERNESTO SELF HELP VERONA
Via Albere, 132-Verona ernesto.guerriero@alice.it
- MOLTINI ANGELO CAMAP Via S.Marino,10
TORINO info@camap.org
- RONZONE SILVIA ANFFAS ONLUS PE
Viale Bovio (interno Parco Sabucchi)
085-4710549 automutuoaaiutoanffaspescara@yahoo.it
- SOPRANI CARLA Comitato Cittadino Antidroga
Via Oriani,44 RAVENNA

338 3134358

comantidroga@libero.it

TANCREDI ADELMO Coordinamento Regionale Marche
Largo dei Fiordalisi 9 63100 ASCOLI PICENO
328 4671702

Pescara 23/05/2009 ore 13:30

Soprani Carla: lettura ordine del giorno e mail

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Convegno Nazionale realtà di Auto Aiuto-Brescia-
- 2) Proposte eventuale attivazione "volontaria" da parte del Coordinamento Nazionale
Realtà di auto aiuto in appoggio alle realtà locali
- 3) Varie ed eventuali-logo

Bonacina Fernanda: Sono in rappresentanza di Ama Brescia per assenza alla riunione (sarebbero dovuti essere presenti per poter parlare e discutere di argomenti relativi al prossimo Convegno da tenersi a Brescia); legge alcune note e ipotesi relative all'organizzazione del prossimo convegno nazionale.

Guanciali Franchi Elena: chiede consigli ed aiuti per lo svolgimento in corso della mappatura regionale.

Soprani Carla: tematiche relative al Convegno

Tancredi: La mappatura è il primo passo, poi bisogna andare ad indagare il perché e come queste realtà esistono, andare a vedere quelli che sono i processi che stanno alla base dell'auto mutuo aiuto (modello di funzionamento di queste realtà);raccolgere microlaboratori per diluire disagio e tensioni, che tipo di esperienze e se c'è un modo per sintetizzarle più che sapere quanti siamo e far crescere le potenzialità dell'AMA. Propongo di fare una sorta di storiografia dei vari Convegni Nazionali che possano essere di supporto per i Convegni futuri.

Di Giovanni Gabriella: sarebbe interessante vedere se con il federalismo cambieranno le cose (il welfare) come le regioni si organizzeranno in base a questo. L'AMA si svilupperà di più come affiancamento ai servizi, per ora è molto poco, poiché non ancora entra nella cultura. Il America, in seguito ai notevoli tagli al sociale, l'Auto Aiuto si sta sviluppando di più.

Tancredi: in America ed in Australia, però, c'è un abuso di questa pratica e l'Auto Aiuto va a sopperire le carenze del welfare.

De Maria Daniela: c'è difficoltà a diffondere la cultura dell'Auto Aiuto per quella che effettivamente è, senza che venga strumentalizzata; poiché attualmente l'Auto Aiuto è entrato in uso nella salute mentale, bisognerebbe far conoscere, però, quello che realmente è l'Auto Aiuto dato che la richiesta, l'efficacia e il bisogno di confronto e scambio tra pari sono notevoli. I gruppi che si espandono per tematiche diverse sono tanti, i gruppi classici resistono ma ne nascono sempre di nuovi. Al Convegno di Torino si è sentita la forte esigenza di far conoscere la cultura dell'AMA e questo dovrebbe essere ripreso in quello di Brescia.

Tancredi: anche se c'è il grosso tema della crisi economica che mette in luce l'uso e l'abuso di questo mezzo in questo momento storico.

Giorcelli Carlo: anche in Piemonte c'è aria di tagli al sociale.

Bigi Giovanni: riguardo alle proposte per il prossimo Convegno, occorre dare spazio ai relatori delle varie Regioni e a ciò che è emerso alla chiusura del precedente Convegno in modo che si venga a conoscenza dell'efficacia e dell'importanza dell'Auto Aiuto.

Il Convegno dovrebbe essere un'occasione per dare un messaggio ai politici, ma non per quelli che vengono solo a fare vetrina, ma per quelli che conoscono l'efficacia reale dell'Auto Aiuto è necessario far uscire la cultura AMA affinché i politici ci possano ascoltare, l'Auto Aiuto deve aumentare di spessore, ma in Italia non ci si riesce.

L'Auto Aiuto è uno strumento di vita nuovo ed importante e non una mortificazione di chi lo porta avanti.

Oltre al politico di turno bisogna sensibilizzare i Ministri, averli al Convegno è importante per avere dei risultati, propongo a Brescia di recarsi presso il Ministero con una lettera della Segreteria del Coordinamento Nazionale per esporre ed ufficializzare questo tipo di risorse. Vorrei che si sottolineasse che siamo il Coordinamento Nazionale dell'AMA e con la nostra forza, far presente la sua importanza e pretendere che abbia una ricaduta e un riconoscimento nelle USL.

Il Convegno sia quindi un'occasione di lancio di questa risorsa a livello Nazionale e che siamo noi i referente del Coordinamento Nazionale.

Soprani Carla: ho letto il libro di Saccone e ci sono questi temi, i tagli riguardano sia il sanitario che il sociale; l'idea è questa, ma non vogliamo svendere quello che abbiamo per tappare i buchi che la sanità lascia, non dobbiamo sostituire quello che fanno i medici, gli assistenti sociali, o altro; l'Auto Aiuto deve essere una cosa a sé e il Convegno deve battere su questo.

De Maria: è indubbio che si debba trovare un canale per comprendere che cos'è l'Auto Aiuto: c'è una eccessiva frammentazione delle esperienze e delle presenze non siamo rappresentativi solo noi di tutte le regioni il ruolo lo abbiamo ma non rappresentativo.

Nel Convegno dei gruppi sul lutto c'è anche questa frammentazione tra scuole di pensiero laico e quelle religiose di fondo rimaneva questa dispersione e far vedere all'esterno una nostra unità è difficile se di fatto non c'è unità perché ognuno cerca di salvaguardare la sua identità, il tema che Brescia propone è condivisibile ma rimane una dispersione di realtà diverse che fanno fatica a dialogare tra di loro. Si rischia di far passare qualcosa che nella concretezza non c'è (senso di spezzettamento).

Fernanda: cosa rimane del Convegno Nazionale alle persone che tornano a casa? Nell'opuscolo vedete che hanno aderito molti comuni, dei 18 assessori che dovevano essere presenti ad un corso di formazione ne sono venuti solo 6. I politici vengono solo per fare passerella.

Soprani Carla: in vetrina c'è stato anche il coordinamento.

Guerriero: anche io credo che la priorità non sia la mappatura, bisogna trovare altre modalità di collegamento. Abbiamo bisogno che Brescia ci sia, noi abbiamo centrato la proposta nei contenuti e quindi questo è il nostro aiuto; continuità con Torino rivolgendosi ai soggetti deboli e non a quelli forti. Bisognerebbe chiedere il diritto all'Auto Aiuto suggeriamo di collegare le tematiche dell'Ama a quelle della rete. Abbiamo riconoscimento da parte dell'ente pubblico ma abbiamo difficoltà a livello locale per quanto riguarda le persone "deboli" (tema forte del Convegno). Si dovrebbero coinvolgere le famiglie di psichiatrici poiché sono legati molto all'intervento istituzionale per evidenziare la centralità della persona con le reti che gli stanno intorno. Questione del Coordinamento e della sua rappresentatività.

Ronzone Silvia: io non mi sento rappresentata dal coordinamento poiché quando ci si ritrova in posti dove ci si presenta come parte del Coordinamento Regionale A.M.A. nessuno sa neanche che c'è un Coordinamento.

Tancredi: però questo è un falso problema; non ci possiamo mettere dentro chi non ci vuole stare andiamo ai contenuti di questo incontro. La frammentazione secondo me, è un valore e una realtà debole è più facile che gli si cambi la sua natura, può essere snaturata della forza per fare quello che si vuole.

Di Giovanni Gabriella: un indirizzo alla frammentazione bisogna darglielo; le regioni rappresentanti dovrebbero fare questo al Coordinamento Nazionale, non che bisogna dettare leggi, ma delle idee di base che ognuno condivide.

Guerrero: una cosa è il compito della segreteria e una quello del Coordinamento Nazionale

Tancredi: siamo andati fuori tema, stiamo parlando di come organizzare il Coordinamento Nazionale.

Bigi: l'utenza tenuta in primo piano i Medici di base devono essere maggiormente coinvolti dare senso alla partecipazione al Coordinamento Nazionale l'Auto Aiuto ha le sue regole fondamentali poi ci sono le associazioni ad ombrello ma no ai primariati per me ho dei punti di riferimento in coloro che incontro al Coordinamento AA è orizzontale.....idee chiare al C? Per arrivare all'utenza più vicina e più larga possibile con vari mezzi affinché la gente possa utilizzare l'Auto Aiuto, qualsiasi strada si possa conoscere bisogna percorrerla per arrivare a far conoscere questo.

Guanciali Franchi: la riunione è stata fatta a Pescara appunto per una maggiore sensibilizzazione sull'Auto Aiuto anche qui in Abruzzo.

Soprani: legge 3 mail riguardanti il terremoto

Guanciali Franchi: Passiamo all'ordine del giorno riguardante ciò che vogliamo fare per attivare gruppi di Auto Aiuto nelle tendopoli dell'Aquilano. Noi ci siamo attivati per trovare i canali giusti per inoltrare la nostra richiesta. Abbiamo contattato la Protezione Civile, il primo passo da compiere è quello di compilare un Fax in cui spiegare chi siamo e che cosa intendiamo fare.

Tutti d'accordo sulla compilazione del Fax e disponibili a trovare volontari una volta tornati a casa e di coordinarsi con le varie protezioni civili per organizzare i viaggi di andata e ritorno dalle varie regioni all'Aquila.

Guerrero: bisognerebbe valorizzazione quello che c'è: parroco, ecc. per chiedere dei punti di contatto.

Soprani: puntualizzare nel fax che è volontariato.

Il Coordinamento AMA Abruzzo si propone di compilare il Fax e di inoltrarlo alla segreteria che provvederà a divulgarlo.

FINE DELL'INCONTRO ore 16.15

**Prossimo incontro:
7 novembre 2009 – Bologna – sede A.M.A. – V.le Pepoli, 5
dalle ore 11 alle ore 16,30 (pranzo al sacco)**